

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

**Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 435, 1251, 1320, 1389, 1673, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Iniziativa privata e concorrenza (2031).**

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti ritirati prima della seduta e dichiara inammissibile il subemendamento Lulli 0.12.01.2, a seguito del nuovo parere espresso dalla V Commissione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine all'emendamento Polledri 17.16, ritirato dal presentatore e fatto proprio, nella seduta di ieri, dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che la Presidenza comunichi prontamente l'eventuale ritiro degli emendamenti, soprattutto nel caso in cui ciò avvenga prima della seduta.

PRESIDENTE precisa che il ritiro dell'emendamento Polledri 17.16 è stato comunicato alla Presidenza dopo la ripresa pomeridiana della seduta di ieri, sebbene l'intenzione di ritirarlo fosse stata già manifestata in Comitato dei nove.

GIANNI VERNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene insufficiente, sotto il profilo procedurale, la sola manifestazione dell'intendimento di ritirare un emendamento.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, assicura che era intenzione del deputato Polledri ritirare formalmente il suo emendamento 17.16 prima della ripresa pomeridiana della seduta di ieri.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, nel dichiararsi disponibile ad affrontare la questione in seno alla Giunta per il regolamento, ritiene che, non essendo stato formalmente comunicato il ritiro dell'emendamento prima che si passasse all'esame degli articoli, debba ritenersi applicabile l'articolo 86, comma 8, del regolamento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi atti formali che attestino il ritiro dell'emendamento Polledri 17.16 prima dell'esame degli articoli del disegno di legge, tale proposta di modifica del testo, fatta propria dai gruppi dei Democratici di

sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, sarà discussa e posta in votazione.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,30.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti, accantonati nella seduta di ieri.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Polledri 17.16, ritirato dai presentatori e fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, pur evidenziando i problemi, che la sua eventuale approvazione potrebbe determinare, chiedendo se la Presidenza ritiene possano essere affrontati in sede di coordinamento formale.

TEODORO BUONTEMPO esprime un orientamento favorevole all'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, manifestando rammarico per il fatto che i presentatori abbiano inteso ritirarlo.

MARIO LETTIERI si dichiara favorevole all'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, volto a salvaguardare la libertà di scelta degli utenti.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ritiene di

non poter esprimere il parere del Governo in assenza di un chiarimento preventivo circa l'eventuale preclusione dell'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, ritiene che l'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, debba intendersi precluso a seguito della reiezione, nella seduta di ieri, dell'emendamento Nieddu 17.15.

PRESIDENTE ritiene non infondata la questione posta dal relatore in merito alla preclusione dell'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo.

ANTONIO BOCCIA, nel giudicare doveroso che il Governo e la maggioranza esplicitino la propria posizione politica sul merito della questione, ritiene che l'emendamento in esame non debba intendersi precluso.

GONARIO NIEDDU giudica condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento in esame.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI**

GIANNI VERNETTI, nel ritenere che si debba procedere alla votazione dell'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, invita l'Assemblea a valutare i positivi effetti che deriverebbero dalla sua approvazione.

PRESIDENTE, precisato che la Presidenza ritiene precluso l'emendamento Polledri 17.16, ritirato dai presentatori e fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, propone di accantonare l'esame dell'articolo 17 e dei restanti emenda-

menti, per consentire al Comitato dei nove di valutare l'opportunità di un'eventuale riformulazione della richiamata proposta emendativa.

*Dopo interventi dei deputati Innocenti e Gerardo Bianco, che si dichiarano favorevoli alla proposta di accantonamento, il Presidente ribadisce che l'emendamento Polledri 17.16, ritirato dai presentatori e fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, deve intendersi precluso a seguito della reiezione, nella seduta di ieri, dell'emendamento Nieddu 17.15; dopo un intervento contrario del deputato Elio Vito, la Camera, con votazione elettronica, senza registrazione di nomi, approva la proposta di accantonare l'esame dell'articolo 17 e dei relativi emendamenti.*

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.10 della Commissione, che assorbe l'emendamento Gamba 19.8, ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda, precisando che, con riferimento alla complessiva materia assicurativa, il Governo è interessato alla riduzione dei costi dei sinistri.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, premezzo che dal testo dell'articolo 19 traspare l'impressione che il Governo intenda favorire le grandi compagnie di assicurazione, illustra le finalità degli emendamenti Gambini 19.3, interamente soppressivo dell'articolo 19, e 19.4, di cui è cofirmatario.

ENRICO LETTA, osservato che la linea politica seguita dal Governo in tema di RC auto non tiene conto delle esigenze dei consumatori ma tende a privilegiare le

compagnie di assicurazione, ribadisce che gli emendamenti presentati all'articolo 19 sono volti a porre rimedio a tale situazione di squilibrio.

RAFFAELLO DE BRASI paventa il rischio che l'attuazione del disposto normativo dell'articolo 19 del disegno di legge, nel testo della Commissione, non determini alcuna riduzione delle tariffe assicurative.

AURELIO GIRONDA VERALDI preannuncia voto favorevole sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 19, che, a suo giudizio, non tutela i danneggiati né risolve il problema delle tariffe assicurative.

GONARIO NIEDDU sottolinea i gravosi oneri a carico delle imprese di autoriparazione e stigmatizza il comportamento del Governo, che sembra non volerne tenere conto.

MARIO LETTIERI insiste per la votazione dell'emendamento Verneti 19.6, identico all'emendamento Gambini 19.3, interamente soppressivo dell'articolo 19.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Gambini 19.3 e Verneti 19.6.*

BRUNO TABACCI, *Relatore*, chiede che l'Assemblea sospenda l'esame del disegno di legge, al fine di effettuare un'opportuna valutazione della situazione politica determinatasi a seguito, tra l'altro, della soppressione dell'articolo 19.

PRESIDENTE riterrebbe opportuna una sospensione della seduta fino alle 12; qualora il Comitato dei nove dovesse ritenere necessario disporre di ulteriore tempo, l'Assemblea potrebbe passare all'esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

LUCIANO VIOLANTE chiede che l'esame dei disegni di legge di conversione all'ordine del giorno, ove iniziato, sia concluso dall'Assemblea.

ANTONIO BOCCIA ritiene che, qualora l'Assemblea condivida la precisazione del deputato Violante, non sarebbe indispensabile sospendere la seduta.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

**La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 12,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

LUANA ZANELLA insiste per la votazione dell'emendamento Lion 26.1, di cui è cofirmataria, e ne illustra le finalità.

MASSIMO CIALENTE sottolinea l'importanza di favorire, anche attraverso lo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie, la realizzazione di un progetto per la produzione di energia pulita.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Cialente, auspica che si possa modificare l'articolo 26 del provvedimento, la cui applicazione rischierebbe, altrimenti, di compromettere lo sviluppo della ricerca sull'energia alternativa.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4, sottolineando la necessità di incentivare la ricerca nel settore dell'energia.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4.

GABRIELLA PISTONE invita il Governo a prestare maggiore attenzione al settore della ricerca, con particolare riferimento all'attività svolta dall'ENEA.

VALERIO CALZOLAIO invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sugli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4.

WALTER TOCCI rileva che l'articolo 26 del testo in esame, con il quale vengono sottratti all'ENEA 70 miliardi di lire destinati a finanziare un innovativo progetto di ricerca in campo energetico, denota l'intendimento del Governo di penalizzare la ricerca italiana.

LELLO DI GIOIA dichiara di voler sottoscrivere, a nome dei deputati Socialisti democratici italiani, gli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4.

FRANCA BIMBI manifesta preoccupazione per la sottrazione di risorse alla ricerca, in particolare all'ENEA, disposta dall'articolo 26 del provvedimento.

GIUSEPPE LUMIA esprime disappunto per l'atteggiamento assunto dalla maggioranza nei confronti della ricerca, che rischia di penalizzare alcune aree del Paese, in particolare la Sicilia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 26.1 e Gambini 26.4; approva, quindi, l'articolo 26, nonché l'articolo 27, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Alfonso Gianni 28.2, interamente suppressivo dell'articolo 28.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità sottese all'emendamento Alfonso Gianni 28.2, di cui è cofirmatario, interamente suppressivo dell'articolo 28, che ritiene denoti l'intendimento del Governo di favorire la privatizzazione selvaggia del comparto energetico; auspica pertanto la soppressione dell'articolo in esame.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul mantenimento dell'articolo 28.

STEFANO SAGLIA osserva che l'approvazione dell'articolo 28 determinerebbe l'estensione dei positivi effetti prodotti dalla cosiddetta legge obiettivo alle infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento energetico del Paese.

GIANNI VERNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo sul mantenimento dell'articolo 28.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 28.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Alfonso Gianni 29.1, interamente suppressivo dell'articolo 29.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità dell'emendamento Alfonso Gianni

29.1, di cui è cofirmatario, invitando l'Assemblea ad esprimere voto favorevole.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 29, nonché l'articolo 30, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 31.2 e 31.3 della Commissione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, li accetta.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 31.2 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 31.2 e 31.3 della Commissione, nonché gli articoli 31, nel testo emendato, e 32, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Cosentino 33.1, purché riformulato.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la riformulazione proposta dell'emendamento Cosentino 33.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Cosentino 33.1, nel testo riformulato, nonché l'articolo 33, nel testo emendato.*

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Polledri 33.01 ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

MASSIMO POLLEDRI ritira il suo articolo aggiuntivo 33.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Gambini 34.1 e Foti 34.2, nonché dell'emendamento Foti 34.3.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE prende atto del ritiro degli emendamenti Foti 34.2 e 34.3.

LINO RAVA manifesta perplessità sulle disposizioni riguardanti i commissari liquidatori dei consorzi agrari, contenute nell'articolo 34, che giudica in contrasto con le politiche recentemente delineate per il comparto agricolo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 34, nonché l'articolo 35, al quale non sono riferiti emendamenti.*

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 35.01 della Commissione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, l'accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 35.01 della Commissione, nonché gli articoli 36 e 37, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione, accantonato nella seduta di ieri, e dei relativi subemendamenti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione; esprime parere favorevole sui subemendamenti Lulli 0.12.01.4, nel testo corretto, e 0.12.01.5, purché riformulato; invita al ritiro dei restanti subemendamenti.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 0.12.01.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Quartiani 0.12.01.3.*

PRESIDENTE prende atto che il presentatore conviene sulla correzione proposta del subemendamento Lulli 0.12.01.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Lulli 0.12.01.4, nel testo corretto.*

MARCO LION ritira il suo articolo aggiuntivo 0.12.01.1.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta del subemendamento Lulli 0.12.01.5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Lulli 0.12.01.5, nel testo riformulato.*

ANDREA LULLI, nel ritenere ingiusto che il meccanismo previsto dall'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione si applichi ad un solo settore produttivo, dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

MARCO AIRAGHI sottolinea l'importanza dei contributi previsti, che, peraltro, favoriscono la delocalizzazione degli impianti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione, come subemendato.*

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 17 e dei relativi emendamenti, precedentemente accantonati.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo all'articolo 89 del regolamento, osserva che l'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dai gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo, avrebbe dovuto più opportunamente essere dichiarato precluso nella seduta di ieri, subito dopo la votazione dell'emendamento Nieddu 17.15.

PRESIDENTE precisa che le determinazioni della Presidenza in ordine agli effetti preclusivi delle votazioni possono intervenire anche in una fase successiva, a seguito dell'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA ritira il suo emendamento 17.24.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vernetti 17.17 e Gambini 17.18.*

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Alberto Giorgetti 17.25, 17.24-bis e 17.23 sono stati ritirati.

RAFFAELLO DE BRASI insiste per la votazione dell'emendamento Gambini 17.20, di cui è cofirmatario, e ne illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 17.20.*

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 17.19 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vernetti 17.19, Zanella 17.21 e Gambini 17.22.*

ANDREA LULLI insiste per la votazione del suo emendamento 17.6 e ne illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lulli 17.6.*

GONARIO NIEDDU invita i deputati dell'opposizione e gli esponenti della maggioranza che intendono migliorare il testo del provvedimento ad esprimere voto contrario sull'articolo 17.

GIANNI VERNETTI, sottolineato l'evidente carattere clientelare dell'articolo 17, invita anche i deputati della maggioranza a respingerlo.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto contrario sull'articolo 17 e chiede alla Presidenza di valutare la possibilità di porlo in votazione per parti separate.

ALBERTO FLUVI sottolinea i deleteri effetti che potrebbero derivare dall'attuazione dell'articolo 17 del provvedimento.

ANDREA LULLI rileva che il contenuto normativo dell'articolo 17 lede il principio della libera concorrenza.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 17 ed auspica che anche i deputati della maggioranza, dando seguito alle preoccupazioni manifestate, assumano analogo atteggiamento.

GABRIELLA PISTONE dichiara il convinto voto contrario dei deputati Comunisti italiani sull'articolo 17, che giudica

vergognoso, in quanto volto a favorire i poteri forti, a danno delle piccole imprese e dei consumatori.

RAFFAELLO DE BRASI ritiene che l'articolo 17 del provvedimento rechi norme penalizzanti per i consumatori e per le imprese di autoriparazione.

PIER LUIGI BERSANI sottolinea che le norme di cui all'articolo 17, lesive della libertà d'impresa, penalizzeranno gli artigiani ed i consumatori.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate dell'articolo 17, nel senso di votare distintamente la seconda parte del comma 3 ed alternativamente i commi 2 e 3.

MARIO LETTIERI rileva che l'articolo 17 risulta penalizzante nei confronti delle imprese artigiane di autoriparazione, favorendo la *lobby* delle compagnie di assicurazione.

ALESSANDRO CÈ dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 17, ritenendo condivisibili alcune delle preoccupazioni manifestate nel corso del dibattito; auspica altresì che nell'ulteriore *iter* del provvedimento al Senato si possa pervenire ad una definizione più logica della normativa in esame.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 17, che ritiene lesivo degli interessi delle imprese artigiane di autoriparazione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, chiede all'Assemblea di respingere l'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione, per consentire di pervenire, nel corso dell'*iter* al Senato, ad una più compiuta formulazione del testo.

PRESIDENTE rileva che, alla luce delle dichiarazioni rese dal rappresentante del

Governo, si può ritenere superata la richiesta di votazione per parti separate formulata dal deputato Boccia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Vernetti 20.2 e Gambini 20.3, interamente soppressivi dell'articolo 20.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Vernetti 20.2 e Gambini 20.3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 21.1 e Vernetti 21.2, nonché l'emendamento Gambini 21.3.*

ALBERTO FLUVI esprime perplessità in ordine alla figura dell'attuario incaricato ed alle sue competenze.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 21.4 ed approva l'articolo 21; respinge inoltre l'articolo aggiuntivo Vernetti 21.04.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 21.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 21.01.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ritira l'articolo aggiuntivo Gambini 21.03, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Gastaldi 22.2 ed invita al ritiro dell'emendamento Gambini 22.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 22.1 ed approva l'emendamento Gastaldi 22.2, nonché l'articolo 22, nel testo emendato.*

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo Quartiani 25.01.

Prende atto che il presentatore non accede alla richiesta di ritirarlo, formulata dal relatore.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Quartiani 25.01.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accoglie come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che ai deputati che hanno presentato ordini del giorno dovrebbe essere offerta la possibilità di illustrarli, con tempi congrui.

PRESIDENTE ne prende atto.

MASSIMO POLLEDRI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Polledri n. 4 e respinge l'ordine del giorno Martinelli n. 12 (Nuova formulazione).*

GIANNI VERNETTI e GONARIO NIEDDU dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Mazzocchi n. 10.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di differire l'orario di convocazione delle Commissioni bicamerali, fissato per le 14,30.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Innocenti; avverte che la riunione della Giunta per il regolamento deve intendersi sconvocata.

LUIGI D'AGRÒ e GIOVANNI CARBONELLA chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge, che conferma la volontà del Governo di favorire le grandi imprese.

GIUSEPPE FIORONI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea con favore lo stralcio dell'articolo 6 del disegno di legge,

nel testo del Governo, concernente la protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche.

PRESIDENTE consente la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto finale dei deputati Gastaldi, Gamba, Zannella e Grotto, che ne hanno fatto richiesta, in calce al resoconto della seduta odierna.

GIANNI VERNETTI manifesta soddisfazione per il fatto che sono stati espunti dal provvedimento articoli riguardanti materie che meritano un esame più attento ed approfondito; dichiara inoltre il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge, che non favorisce l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza, ma penalizza le piccole e medie imprese, nonché il mondo delle cooperative.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, nell'esprimere un ringraziamento al relatore ed ai componenti la Commissione per l'impegno profuso, al di fuori di qualsiasi indebito condizionamento, dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Comunisti italiani, manifesta soddisfazione per l'espunzione dal testo del disegno di legge di alcuni articoli.

PRESIDENTE consente la pubblicazione del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Polledri, che ne ha fatto richiesta, in calce al resoconto della seduta odierna.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2031.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-677, sulla tutela dei minori rispetto ai sistemi di informazione pubblica e privata.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, osserva che il Governo, particolarmente attento alla tutela dei minori, si sta impegnando al fine di evitare la parcellizzazione delle competenze in materia, dà conto delle recenti iniziative intraprese dal suo Dicastero, tra le quali l'attivazione di un numero telefonico di emergenza per i bambini e la previsione di misure volte a colpire le violazioni di legge poste in essere dalle concessionarie televisive.

LUCA VOLONTÈ, nel ritenere particolarmente opportune le misure ricordate dal ministro Gasparri, invita il Governo ad un'ulteriore riflessione al fine di creare un coordinamento permanente tra le autorità di vigilanza.

DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interrogazione n. 3-680, sulla chiusura di uffici postali in Calabria.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, in considerazione del fatto che la liberalizzazione del servizio postale ha imposto l'adozione di misure idonee al conseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio gestionale, assicura che il ridimensionamento della rete degli uffici postali ha interessato, a livello nazionale, il 2 per cento degli uffici, 16 dei quali in Calabria. Assicura che il Governo ha sollecitato la società Poste italiane al raggiungimento di intese con gli enti locali al fine di condividere i costi di gestione ed assicurare un

servizio ai cittadini. Informa infine che il piano di impresa sarà definito entro il prossimo mese di marzo.

DOMENICO PAPPATERRA prende atto positivamente dell'invito rivolto dal Governo alla società Poste italiane di pervenire ad un accordo con le amministrazioni locali al fine di contemperare la legittima esigenza di contenimento delle spese gestionali con quella, altrettanto legittima, dei cittadini di usufruire di servizi efficienti.

GABRIELE ALBONETTI illustra l'interrogazione Duca n. 3-679, sui nuovi appalti delle pulizie ferroviarie.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, assicurato che il Governo segue con attenzione la trattativa in corso, come confermato dal fatto che per domani è stato fissato un incontro tra i rappresentanti dei Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti e le parti sociali, fa presente che le Ferrovie dello Stato hanno garantito che cercheranno di contemperare la necessità di tutelare le condizioni di lavoro con le esigenze di migliorare la qualità dei servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

EUGENIO DUCA, nel prendere atto con rammarico che nessun esponente del Governo ha partecipato al tavolo negoziale tuttora in corso, invita l'Esecutivo ad adoperarsi fattivamente per favorire la soluzione positiva della vertenza.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-681, sul conflitto tra Israele e l'Autorità nazionale palestinese.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che, sul piano diplomatico, il Governo italiano è impegnato a favorire la ripresa del dialogo al fine di pervenire ad una tregua effettiva, rileva che il piano di ricostru-

zione a sostegno dello sviluppo economico palestinese può certamente agevolare la collaborazione fra i due paesi, coinvolgendo la società civile ed i privati.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ritenere decisivo il ruolo della comunità internazionale per la soluzione del problema politico israeliano-palestinese, sottolinea che è pregiudizialmente necessario che si proceda al ritiro dell'esercito israeliano dai territori palestinesi occupati.

ROBERTO MENIA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-684, sul rilascio della carta d'identità nei comuni a rilevante presenza slovena.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, informa che i sindaci dei comuni indicati nell'atto ispettivo sono stati richiamati dal prefetto di Trieste al rispetto del decreto del 19 dicembre 2001 e successivamente diffidati ad ottemperare all'invito; i cittadini interessati hanno peraltro proposto ricorso al TAR, di cui il prefetto intende aspettare la sentenza prima di ulteriori valutazioni. Assicura che il Consiglio dei ministri procederà nella prossima riunione all'istituzione del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, in tal modo consentendo la completa attuazione della legge n. 38 del 2001.

ROBERTO MENIA, premesso che non si sarebbe dovuto attendere la pronuncia del giudice amministrativo per rispondere all'arroganza di alcuni sindaci, auspica che venga al più presto imposto il rispetto delle leggi approvate dal Parlamento e che i cittadini italiani ottengano tempestivamente i documenti richiesti, che debbono intendersi quale attestazione dell'identità non solo personale, ma anche nazionale.

LUCIANO DUSSIN illustra l'interrogazione Cè n. 3-683, sulla protesta di dipendenti delle imprese di pulizia ferroviaria.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, stigmatizzate

le inusitate forme di protesta poste in essere l'11 febbraio scorso dai dipendenti delle imprese di pulizia ferroviaria, che potranno essere individualmente sanzionate soltanto dopo la pronuncia della competente commissione di garanzia, fa presente che quest'ultima è stata invitata dal Governo ad utilizzare in maniera più coraggiosa i poteri ad essa conferiti dalla legge, recentemente modificata, sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; auspica inoltre — a tutela dell'utenza — una più frequente applicazione del criterio della « rarefazione oggettiva ».

LUCIANO DUSSIN esprime soddisfazione per la chiarezza e la fermezza con cui il ministro ha manifestato gli intendimenti del Governo sulla questione oggetto dell'atto ispettivo, che ritiene siano condivisi dalla stragrande maggioranza dei cittadini.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO illustra la sua interrogazione n. 3-678, sulla violazione della *privacy* della paziente di Menfi affetta da sindrome di Jakob.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, assicura che, relativamente alla vicenda richiamata nell'atto ispettivo, i Ministeri della salute e delle politiche agricole e forestali e l'Istituto superiore di sanità hanno agito nel pieno rispetto della vigente normativa sulla tutela della *privacy*; ricorda altresì di aver interessato della questione l'assessore alla sanità della regione Sicilia, il quale ne ha a sua volta investito il Garante della riservatezza dei dati personali. Rileva quindi che sono in corso indagini per accertare eventuali violazioni di legge.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, nel ringraziare per la risposta, prende atto con soddisfazione di quanto già disposto dal Garante della riservatezza dei dati personali; ritiene comunque opportuna un'azione ispettiva ad ampio raggio, tenuto anche conto della delicatezza della fattispecie richiamata nell'atto ispettivo.

RINO PISCITELLO illustra la sua interrogazione n. 3-682, concernente il *ticket* per finanziare i controlli sulla carne.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, assicura che il Governo non intende introdurre alcuna tassa addizionale per finanziare i controlli sulla carne; ritiene tuttavia presumibile che i consumatori siano disposti a pagare un prezzo più elevato per acquistare prodotti di elevata qualità.

RINO PISCITELLO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, ritiene che la risposta del ministro abbia confermato le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo; rileva inoltre che il Governo ha finora completamente disatteso gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale relativamente alla riduzione della pressione fiscale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.**

### **Convalida di deputati.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 67).

### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

PRESIDENTE prende atto che il deputato Camo rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-54, sulla riorganizzazione degli uffici postali periferici.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta anche alle interrogazioni Bellotti n. 3-362, Anna Maria Leone n. 3-374, Lettieri n. 3-664, Sabattini n. 3-669 e Maurandi n. 3-673, tutte vertenti sul medesimo argomento, osserva che il processo di liberalizzazione del servizio postale ha imposto il conseguimento dell'equilibrio

gestionale, che non può essere garantito in circa 4 mila uffici periferici (cosiddetti marginali); fa inoltre presente che, in tali casi, prima di procedere alla chiusura, che rappresenta la soluzione estrema, la società Poste italiane ricorre a modalità operative alternative — quali il cosiddetto *part time* orizzontale o verticale — volte a conseguire il contenimento delle spese. Sottolinea, infine, che le decisioni assunte in ordine agli uffici postali richiamati nei vari atti ispettivi si sono ispirate a tali criteri di carattere generale.

MARIO LETTIERI sottolinea che gli amministratori della società Poste italiane, nel perseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio, hanno assunto decisioni penalizzanti per i cittadini della Basilicata; si dichiara quindi insoddisfatto ed invita il Governo a farsi carico della diffusa protesta nei confronti della medesima società, che peraltro opera in regime di monopolio.

GIUSEPPE CAMO, nel manifestare insoddisfazione per una risposta nella quale si fa riferimento a dati non veritieri, sottolinea l'incoerenza della gestione della società Poste italiane, che di fatto penalizza i comuni più piccoli e disagiati.

LUCA BELLOTTI, nel ritenere la risposta insoddisfacente ed incompleta, sottolinea alcuni aspetti paradossali della ristrutturazione della società Poste italiane, rilevando l'inopportunità dei provvedimenti di chiusura di uffici periferici in realtà locali delle quali non si può non considerare la peculiarità.

ANNA MARIA LEONE, osservato che la risposta del sottosegretario non ha fugato le perplessità che l'hanno indotta a ricorrere all'istituto del sindacato ispettivo, esprime preoccupazione per la prevalenza dei criteri di efficienza ed economicità a scapito delle reali esigenze dei cittadini utenti dei servizi postali, in molti casi anziani e con difficoltà di mobilità.

SERGIO SABATTINI si dichiara insoddisfatto sia per la mancata indicazione degli

intendimenti del Governo in ordine alla questione posta negli atti ispettivi, sia per la prevalenza, nella gestione della società Poste italiane, di un criterio aziendalistico, ai cui effetti negativi si potrebbe ovviare attraverso una maggiore flessibilità operativa; invita quindi l'Esecutivo ad intervenire al fine di conciliare necessità economiche ed esigenze di carattere sociale.

PIETRO MAURANDI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, lamenta la mancata individuazione, da parte della società Poste italiane, di misure alternative alla chiusura degli uffici; invita quindi il Governo a farsi carico del problema, affinché siano garantiti i diritti dei cittadini.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-139, sulla ricezione del servizio Isoradio nel Mezzogiorno, fa presente che la RAI ha comunicato che tale servizio radiofonico è attualmente ricevibile in un tratto autostradale complessivamente pari a 2 mila chilometri, 600 dei quali si trovano nel Meridione; il contratto di servizio prevede, nei prossimi due anni, la sua estensione ad alcuni tratti della rete autostradale del Mezzogiorno, anche grazie all'installazione di impianti di maggiore potenza. Ricorda infine che è stata rappresentata alla concessionaria RAI l'esigenza di garantire, in futuro, il servizio anche in aree come la Sicilia, nelle quali risulta attualmente carente.

SERGIO COLA si dichiara parzialmente soddisfatto, atteso che l'estensione del servizio radiofonico Isoradio, prevista per i prossimi due anni, non riguarderà l'intero tratto autostradale Salerno-Reggio Calabria. Ricorda altresì di aver presentato un atto ispettivo nel quale si prospetta l'opportunità di consentire la ricezione della telefonia mobile all'interno delle gallerie autostradali, anche al fine di attenuare i gravi disagi spesso subiti dagli automobilisti nel Mezzogiorno.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,55, è ripresa alle 18,30.**

**Annunzio della costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 79).*

**Annunzio della costituzione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 79).*

**Modifica del programma e del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del programma e del calendario dei lavori dell'Assemblea vigenti predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 80*).

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 14 febbraio 2002, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 80).*

**La seduta termina alle 18,35.**